

BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2016



Approvato con deliberazione di C.d.A. n. 46 del 09 dicembre 2015

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO
Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)
Sede Operativa: Via Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)
Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851
Rag. Soc. / Cod. Fisc./ P. IVA 02795630231 REA. 289909
Fondo Consortile Euro 268.557,63, versato euro 263.393,06

ELENCO ENTI CONSORZIATI

Comune di Badia Calavena	Comune di Bardolino
Comune di Brentino Belluno	Comune di Brenzone
Comune di Buttapietra	Comune di Bussolengo
Comune di Caldiero	Comune di Caprino Veronese
Comune di Castel d'Azzano	Comune di Castelnuovo del Garda
Comune di Cavaion Veronese	Comune di Cazzano di Tramigna
Comune di Colognola ai Colli	Comune di Costermano
Comune di Dolcè	Comune di Ferrara di Monte Baldo
Comune di Fumane	Comune di Garda
Comune di Illasi	Comune di Lavagno
Comune di Lazise	Comune di Malcesine
Comune di Marano di Valpolicella	Comune di Montecchia di Crosara
Comune di Monteforte d'Alpone	Comune di Mozzecane
Comune di Negrar	Comune di Pastrengo
Comune di Pescantina	Comune di Peschiera del Garda
Comune di Povegliano Veronese	Comune di Rivoli Veronese
Comune di Roncà	Comune di San Giovanni Ilarione
Comune di San Martino Buon Albergo	Comune di San Pietro in Cariano
Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella	Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
Comune di San Zeno di Montagna	Comune di Soave
Comune di Sona	Comune di Torri del Benaco
Comune di Tregnago	Comune di Valeggio sul Mincio
Comune di Vestenanova	Comune di Villafranca di Verona

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Luigi Mauro Visconti

Consiglieri:

Francesco Vartolo

Vito Comencini

Gianni Vezaro

Michelangelo Fasoli

REVISORI DEI CONTI:

Presidente:

Eleudomia Terragni

Componenti:

Maurizio Fumaneri

Alberto Tosi

Indice dei documenti contenuti nel presente fascicolo:

Relazione del Direttore Generale	pag. 5
Preventivo Conto Economico es. 2016 (ex DM 26/04/1995)	pag. 23
Dettaglio Costi e Ricavi Preventivo Conto Economico 2016	pag. 27
Relazione esplicativa dettaglio Preventivo Conto Economico 2016	pag. 33
Tabella numerica del personale	pag. 39
Tabella investimenti	pag. 41
Tabella Bilancio Programmatico Triennale 2016 – 2018	pag. 43
Allegato:	
Relazione del Collegio dei Revisori Contabili	pag. 45

BILANCIO PREVENTIVO 2016

Relazione del Direttore Generale

Relazione del Direttore Generale sulla proposta di Bilancio di Previsione 2016

Premesse

Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito nel 1997 da otto Comuni del territorio occidentale della provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle norme generali del Piano Regionale di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, approvato con provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n° 785, ha progressivamente ampliato, nel corso degli anni, la propria competenza territoriale aggregandone, alla data odierna, quarantasei per una popolazione complessiva di circa **354.000** abitanti.

I comuni che, al 31.12.2015, aderiscono all'Ente di Bacino VR2 sono: Badia Calavena, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Illasi, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, Roncà, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Zeno di Montagna, Sant'Anna d'Alfaedo, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Soave, Sona, Tregnago, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio, Vestenanova, Villafranca di Verona.

Si ricorda che il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero aveva la configurazione di Ente di Bacino, ai sensi del provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n°785, e secondo le prescrizioni della Legge Regionale 21 gennaio 2000 n. 3, e che la stessa è stata commissariata con LR n. 52 del 31.12.2012.

Inquadramento Normativo

Al fine di assicurare una corretta comprensione del presente documento, si ritiene opportuno richiamare la normativa di settore intervenuta in materia:

- In data 26 settembre 2007 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 è stato approvato il Piano Provinciale di Gestione dei rifiuti, che riprende quanto già previsto dal Piano Regionale del 2004, il quale suddivideva il territorio provinciale in tre ambiti territoriali competenti per la gestione dei rifiuti:
 - ✓ A.T.O. Est, con Autorità d'Ambito da costituire tra il Comune capoluogo e i paesi della

zona est del territorio;

- ✓ A.T.O. Ovest, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero;
 - ✓ A.T.O. Sud, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.
- La legge 26 marzo 2010, n. 42, rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni", con l'art. 1, comma 1-quinquies, ha introdotto all'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il comma 186-bis, il quale, stabilisce che: "Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.....Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza....." (ovverossia: dal 01.01.2011);
 - Successivamente, l'art. 1, comma 1, del DL 29 dicembre 2010, n. 225, rubricato "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha posticipato al 31.03.2011 il termine stabilito dall'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, termine ulteriormente prorogato al 31.12.2011 con DPCM del 25 marzo 2011 "Ulteriore proroga di termini relativa al ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
 - A seguito delle disposizioni di cui sopra, la Regione Veneto, con DDL n. 157 ad iniziativa della Giunta Regionale, recante "Attribuzione alle Province delle funzioni amministrative relative alla gestione dei rifiuti urbani", stabiliva di attribuire alle Province le funzioni amministrative limitatamente alla gestione dei rifiuti urbani, in attuazione dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", introdotto dall'articolo 1, comma 1-quinquies del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 21, comma 4, lettera e) della legge 5 maggio 2009, n.

42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione.";

- Successivamente è stato presentato un nuovo DDL n. 171 relativo a: "Modifiche alla Legge Regionale n. 3 del 2000 "Nuove Norme per la Gestione dei Rifiuti"", che di fatto assegna alla Provincia funzioni di controllo su tutte le attività di gestione dei rifiuti, nonché funzioni di programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, mentre riserva ai Comuni la competenza in ordine al servizio di gestione integrata dei rifiuti, permettendo di "valorizzare le esperienze positive che la gestione in forma associata dei comuni del Veneto (soprattutto quelle facenti capo agli enti di bacino) ha saputo esprimere in questi anni con risultati di gestione efficaci ed efficienti di rilevanza europea, salvaguardando un patrimonio – spesso pubblico - di esperienza, know how e soluzioni tecnico- operative di indubbio valore e complessità". In questo senso si è espressa con la propria posizione ufficiale sia l'ANCI nazionale sia l'ANCI regionale;
- In seguito, è stato approvato il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214) recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", il quale, all'art. 23 "Riduzione dei costi di funzionamento di Autorità di Governo, del CNEL, delle Autorità indipendenti e delle Province", comma 14, prevede che "Spettano alla Provincia esclusivamente le funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";
- Di nuovo, la Regione Veneto con DGRV n. 2413 del 29 dicembre 2011, derubricata "Soppressione delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3. Disciplina transitoria in materia di erogazione del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani nelle more dell'esercizio della delega prevista dall'art. 1, comma 1-quinquies della legge 26 marzo 2010, n. 42 concernente la soppressione delle Autorità d'ambito. Nomina di Commissari regionali. Revoca della DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, della DGRV n. 421 del 12 aprile 2011 e della DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011", ha revocato le DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, la DGRV n. 421 del 12 aprile 2011, la DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011, e ha stabilito che "Per quanto riguarda i superstiti Enti responsabili di bacino in materia di servizio di

gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di Commissario verranno esercitate dai Presidenti dei medesimi Enti in carica al momento dell'emissione del presente provvedimento". Inoltre, la stessa DGRV prevedeva "di disporre, sin d'ora, la sospensione dell'efficacia del presente provvedimento, ad eccezione dei suindicati punti 4, 7 e 8, qualora sopravvenisse una disposizione di rango statale che proroghi il termine per la soppressione delle Autorità d'ambito territoriali ottimali istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriali ottimali e dei superstiti Enti responsabili di bacino istituiti ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3", termine effettivamente prorogato al 31.12.2012 con Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, "Decreto Milleproroghe";

- In seguito, il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (cd. Decreto Liberalizzazioni) che all'art. 25 ha introdotto al Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138, il nuovo art. 3-bis, il quale prevede che "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- A tal proposito, l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio, con propria Deliberazione n. 08 del 29 maggio 2012, ha avanzato formale proposta di organizzazione del servizio di gestione RSU e suddivisione bacini territoriali (ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138), chiedendo l'individuazione di uno specifico bacino territoriale di dimensione diversa da quella provinciale, in particolar modo di un ambito territoriale ottimale sub-provinciale, costituito dalla zona già

ricadente nell'attuale delimitazione territoriale del Consorzio;

- La Regione Veneto con propria Legge n. 52 del 31 dicembre 2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)", ha stabilito che "Per favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale", istituendo di fatto i "Consigli di Bacino";
- Con la stessa legge si stabilisce che, decorso il termine del 31 dicembre 2012, la Giunta regionale procede alla nomina dei commissari liquidatori per gli enti responsabili di bacino da individuarsi nei presidenti degli enti medesimi, nomina effettuata con DGRV n. 2985 del 28 dicembre 2012. La L.R.V. n. 52 del 31 dicembre 2012 è stata poi modificata dapprima dalla L.R.V. n. 3 del 07 febbraio 2014 "modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2010)"" e successivamente dalla L.R.V. n. 11 del 02 aprile 2014 che all'art. 63, comma 3 riporta "In prima applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 è fatta salva la definizione dei bacini su basi provinciali, infraprovinciali o interprovinciali operata in applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 medesima nel testo vigente prima delle modifiche introdotte con la legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 "Modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"" e riconfermando quindi, per la Provincia di Verona l'individuazione di tre Consigli di Bacino denominati Verona est, Verona ovest e Verona sud;
- La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1117 del 01/07/2014 ha approvato lo

“Schema di convenzione-tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità all'articolo 30 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, “testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

- Successivamente, numerose Amministrazioni Comunali ricadenti nel bacino territoriale denominato “Verona Est” hanno avanzato, alla Regione Veneto, formale istanza di accoglimento della proposta di mantenimento dell'attuale estensione territoriale del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero che prevede tra i propri consorziati anche diversi comuni ricadenti del costituendo bacino denominato Verona Est, chiedendo altresì alla Regione (nella denegata ipotesi in cui questa proposta non venisse accolta e venisse confermata la suddivisione del territorio provinciale in tre Consigli (est, ovest, sud)), di poter entrare a far parte, anziché del Consiglio di Bacino denominato “est” del Consiglio di Bacino denominato “ovest”;
- Accogliendo le istanze di numerose Amministrazioni Comunali, la Regione Veneto, con DGRV n. 288 del 10 marzo 2015 pubblicata sul BUR n. 31 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto “Ridefinizione dei Bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della provincia di Verona. Modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 e n. 1117 del 1° luglio 2014. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, e successive modificazioni ed integrazioni. Deliberazione di Giunta regionale n. 9/CR del 10 febbraio 2015” ha approvato la ridefinizioni della Provincia di Verona in “Consiglio di Bacino Verona Nord”, “Consiglio di Bacino Verona Città” e “Consiglio di Bacino Verona Sud”;
- In data 3 dicembre 2015 tutti i 58 Comuni ricadenti nel bacino territoriale del “Consiglio di Bacino Verona Nord” hanno sottoscritto la convenzione tipo costituendo, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, un consiglio di bacino denominato “Consiglio di bacino VERONA NORD”, avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo;
- Nella stessa convenzione è specificato che “Con la sottoscrizione della presente convenzione i consigli di bacino subentrano nelle funzioni già di competenza delle soppresse autorità d'ambito

ovvero dei soppressi enti responsabili di bacino di cui alla legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3.".

Si rileva che l'iter amministrativo di costituzione dei Consigli di bacino, seppur in fase oramai definitiva, ad oggi non si è ancora concluso definitivamente. Pertanto le attività del Consorzio saranno strutturate in virtù delle finalità e degli obiettivi previsti dal D. Lgs. n. 152/2006, tenendo presente che, nel caso di conclusione a breve dell'iter di cui sopra, il bilancio di previsione dovrà essere rivisto immediatamente in funzione del trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi ai costituenti consigli.

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2016 che il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Sindaci è improntato, come sempre, sui servizi che questo Ente intende dare in forma unitaria a tutti i consorziati, sull'attenzione verso le politiche incentivanti per il maggior recupero di risorse, e sulle economie di scala che si ottengono attraverso l'impiego di una struttura sovracomunale.

Nel dettaglio saranno analizzate, con la suddivisione di sempre, le informazioni riguardanti la gestione economica e lo stato di avanzamento delle varie iniziative che si intendono intraprendere nel corso dell'anno 2016:

1. Assetto istituzionale e amministrazione;
2. Riscossione;
3. Risorse umane e strumenti operativi;
4. Servizi per i Comuni Consorziati;
5. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività agricole;
6. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi);
7. Rilevazione puntuale dei rifiuti;
8. Piano programmatico per l'anno 2016;

1. Assetto istituzionale e amministrazione

Il numero di Comuni Consorziati è attualmente 46, con una popolazione complessiva di circa **354.000** abitanti.

Per quanto concerne le voci di entrata per l'anno 2016 il bilancio di previsione si struttura come segue:

1. Maggiorazione ai conferimenti in discarica (3,10 €/tonn.);
2. Una somma fissa pari a 3.000,00 euro pro-quota;

3. Quota €/abitante per i servizi che il Consorzio eroga (1,00 €/abitante).

Per il 2016 si è ritenuto di non aumentare la maggiorazione in discarica, e nemmeno la quota per abitante, mantenendole quindi invariate rispetto al 2015.

Attraverso le tre entrate sopra menzionate, pari a circa € 677.700,00, il Consorzio riesce a sostenere i costi di funzionamento della propria struttura, che consistono per la maggior parte in costi del personale per lo svolgimento dei servizi che saranno dettagliati nei paragrafi che seguono.

Nella tabella che segue sono riportati i costi presuntivi per l'anno 2016 a carico delle singole Amministrazioni. A tal proposito si fa rilevare che tali importi sono presuntivi, in quanto basati sulla stima della produzione di rifiuti anno 2016, e al numero di abitanti effettivi al 30 giugno 2015.

In sede di approvazione del conto consuntivo sarà effettuato apposito conguaglio.

Comuni	Costi presuntivi anno 2016
Badia Calavena	€ 6.259,05
Bardolino	€ 21.321,03
Brentino Belluno	€ 4.998,11
Brenzono sul Garda	€ 7.307,47
Bussolengo	€ 34.253,12
Buttapietra	€ 12.150,95
Caldiero	€ 13.269,39
Caprino Veronese	€ 15.195,54
Castel D'Azzano	€ 18.806,93
Castelnuovo del Garda	€ 24.213,22
Cavaion Veronese	€ 10.954,04
Cazzano di Tramigna	€ 5.053,68
Colognola ai Colli	€ 14.421,73
Costermano	€ 8.732,55
Dolce'	€ 6.453,72
Ferrara di Monte Baldo	€ 3.919,69
Fumane	€ 8.183,59
Garda	€ 11.529,26
Illasi	€ 10.034,94
Lavagno	€ 13.507,57
Lazise	€ 21.540,98
Malcesine	€ 12.448,39
Marano di Valp.	€ 7.789,47
Montecchia di Crosara	€ 8.656,68
Monteforte d'Alpone	€ 14.545,07
Mozzecane	€ 13.052,72
Negrar	€ 27.699,41
Pastrengo	€ 7.514,43

Pescantina	€	28.499,23
Peschiera del Garda	€	23.276,08
Povegliano Veronese	€	12.435,91
Rivoli Veronese	€	5.829,57
Roncà	€	7.808,53
San Giovanni Ilarione	€	9.454,22
San Martino B/A	€	23.013,27
San Pietro In Cariano	€	19.255,35
San Zeno di Montagna	€	5.556,90
Sant'Ambrogio di Valp.	€	18.326,62
Sant'Anna d'Alfaedo	€	8.075,19
Soave	€	12.548,32
Sona	€	31.611,37
Torri del Benaco	€	8.545,74
Tregnago	€	10.018,96
Valeggio S/M	€	25.568,82
Vestenanuova	€	6.996,86
Villafranca	€	57.052,34
Totale	€	677.686,00

E' importante rilevare che, i minori costi per i Comuni consorziati, derivano anche da un minor impiego del proprio personale, oltre che dai minori costi di smaltimento e maggiori introiti per i materiali recuperabili garantiti dalle procedure di gara per l'individuazione degli impianti più adatti. Si sottolinea infatti che la delega di tutte le attività al Consorzio garantisce un duplice effetto: da un lato determina minori costi di gestione da parte dei singoli Comuni, e dall'altro determina maggiori economie di scala da parte del Consorzio nella gestione dei servizi.

Nel corso del 2015, la percentuale di raccolta differenziata d'ambito si è attestata al 70% circa, frutto di condivisione da parte dei Comuni, di politiche incentivanti per il maggior recupero di risorse e della massimizzazione del recupero di materia. Ad oggi sono 41 i Comuni che hanno scelto di passare al sistema di raccolta porta a porta, contro i 5 ancora con il sistema a doppio cassonetto. Un buon risultato se si pensa che tale dato è comprensivo dei comuni lacustri e dei comuni montani, caratterizzati dal forte afflusso turistico e quindi dai relativi problemi, anche logistici, di raccolta dei rifiuti.

Il servizio integrativo di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle strutture turistico ricettive è stato ampliato nel corso del 2015, a seguito della richiesta del Comune di Lazise. Quest'ultimo garantisce un ulteriore ricavo per il Consorzio, derivante dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio e sull'applicazione dell'aggio per il conferimento del

rifiuto a smaltimento di 3,10 Euro/tonn, come per i comuni consorziati.

2. Riscossione

Per quanto riguarda la riscossione dei tributi legati al servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TASI, TARI, etc.) il consorzio ha già avviato uno studio di fattibilità per individuare il miglior percorso finalizzato alla riscossione non solo della tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ma anche di tutti i tributi locali dei comuni consorziati.

3. Risorse umane e strumenti operativi

L'organico dell'Ente è costituito come di seguito riportato:

1. Direttore Generale, con le funzioni di rappresentante legale;
2. Ufficio Amministrativo- Legale, gare d'appalto, segreteria, costituito da tre addetti;
3. Ufficio Contabilità, Ragioneria, Personale, costituito da tre addetti;
4. Ufficio Relazioni Esterne, comunicazione e servizi integrativi, costituito da un addetto;
5. Ufficio Tecnico (servizi per i comuni, servizi integrativi, progettazione e sviluppo) costituito da cinque addetti.

La somma preventivata per il funzionamento della struttura come sopra descritta risulta essere pari a circa € 677.700,00.

4. Servizi per i Comuni Consorziati

Le attività del Consorzio si stanno allineando sempre di più alle funzioni previste dall'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000: infatti tra i compiti del Consorzio si individuano la supervisione ed il coordinamento della gestione integrata dei rifiuti.

La principale funzione della struttura consortile riguarda la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, la contestuale gestione di tutti i servizi collegati al capitolato d'appalto per la raccolta e trasporto rifiuti, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive.

Si ricorda che, l'appalto per il servizio di raccolta e trasporto RSU, scade il 31.12.2015, e che entro tale data, la stessa Assemblea dovrà esprimersi al fine di garantire la prosecuzione del servizio.

L'Ente di bacino continuerà anche per il prossimo anno a partecipare attivamente ai tavoli di coordinamento Provinciali e Regionali per la programmazione relativa allo smaltimento della frazione secca del rifiuto, per la localizzazione di impianti che riguardano il territorio di competenza.

In relazione a quanto sopra, questo Ente si è attivato per trovare possibili soluzioni alternative all'emergenza creatasi, cercando altre modalità/siti di smaltimento, proposte all'Assemblea dei Sindaci e al tavolo di consultazione Provinciale.

Il protocollo d'intesa stipulato con la Provincia per lo smaltimento dei rifiuti organici a prezzi calmierati prevede una tempistica piuttosto lunga per la definizione di un accordo congiunto.

Nel frattempo il Consorzio garantirà il corretto smaltimento delle frazioni organica e verde presso gli impianti siti nel territorio veronese, anche per garantire minori costi di trasporto a carico delle amministrazioni. Il costo di smaltimento delle frazioni umida e verde per l'anno 2016 viene stimato, rispettivamente, in 69,50 €/tonn. e 24,90 €/tonn.

Oltre a quanto sopra descritto, continua il lavoro ordinario, ma reso sempre più articolato dall'ingresso dei nuovi Comuni, della gestione dei dati e la relativa predisposizione del modello MUD, la gestione dei rapporti con il Consorzio CONAI, RAEE, e l'attività di sensibilizzazione per i cittadini e per le scuole.

In tema di comunicazione, informazione e sensibilizzazione ambientale, si segnala la nuova App del Consorzio Verona 2, che potrà essere installata in tutte le tipologie di smartphone e che darà la possibilità di vedere direttamente sul telefonino i calendari di raccolta, il dizionario dei rifiuti, l'elenco delle simbologie, le piattaforme ecologiche, le news e le informazioni utili, ed inoltre permetterà al cittadino di poter segnalare con una semplice foto i rifiuti abbandonati sul territorio, garantendo al consorzio maggior tempestività nelle azioni in un'ottica di "sicurezza condivisa".

Nel corso del 2015 si è concluso il progetto didattico di sensibilizzazione per gli alunni delle scuole ricadenti nell'ambito territoriale dei Comuni Consorziati. Il progetto, finanziato con fondi di bilancio, ha riguardato 1.800 alunni coinvolti suddivisi in 83 classi. Sono stati trattati temi legati al ciclo di vita dei prodotti: dalla produzione degli oggetti, alla scelta dei prodotti, attraverso la raccolta differenziata domestica fino allo smaltimento e al riciclo dei rifiuti.

Si prevede inoltre di ripetere l'iniziativa dei presepi in materiale riciclato, visto il buonissimo esito e la

numerosa partecipazione delle scuole e dei ragazzi coinvolti.

Altro settore di interventi che merita di essere segnalato si riferisce all'attività di sensibilizzazione degli utenti in tema di raccolta differenziata. Infatti, il Consorzio ha impostato, già da qualche anno, apposite campagne divulgative, che si indirizzano in maniera distinta a particolari categorie: i cittadini in genere, le scuole, gli agricoltori, le amministrazioni comunali, i turisti (per i Comuni del Lago di Garda).

Si segnala la conclusione del progetto sperimentale sulla raccolta puntuale dei rifiuti che ha visto coinvolte 96 strutture alberghiere su 3 comuni dell'alto Lago: Malcesine, Brenzone sul Garda e San Zeno di Montagna. La sperimentazione avviata a fine luglio, nel momento di massima occupazione per le strutture alberghiere, si è conclusa nel mese di ottobre e ha riguardato la rilevazione del rifiuto secco indifferenziato e del multi materiale plastica-lattine. I risultati ottenuti sono stati positivi per quanto riguarda il miglioramento della raccolta differenziata, in particolare nei comuni di Brenzone sul Garda e San Zeno di Montagna, mentre le strutture presenti nel comune di Malcesine hanno avuto una minor performance. Si propone di proseguire con questo progetto sperimentale anche nella stagione 2016 con l'aspettativa di ottenere riscontri ancora più positivi per un Lago di Garda sempre più green.

Infine, si segnala l'avvio del progetto pilota di rilevazione puntuale dei rifiuti nei Comuni di Pescantina (Utenze Domestiche) e Brenzone sul Garda (Utenze non Domestiche).

Successivamente alla partenza di questo progetto, numerose Amministrazioni consorziate ci hanno chiesto di predisporre apposito studio di fattibilità.

5. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività agricole

Il servizio integrativo di raccolta di rifiuti speciali e/o assimilati derivanti da attività agricole ha subito numerose modifiche sostanziali nel corso degli anni. Inoltre, il vecchio accordo di programma è stato sostituito con uno nuovo, e sottoscritto da tutte le associazioni di categoria.

A seguito di tali innovazioni è stato possibile attivare la raccolta unicamente presso gli ecocentri dei Comuni Consorziati, proseguendo comunque con la normale raccolta "porta a porta" in tutta la Provincia di Verona. L'espletamento del servizio con la doppia modalità ha determinato, nel 2015, la raccolta di un buon quantitativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi, se si paragonano i quantitativi

raccolti negli anni precedenti, tuttavia si sono creati notevoli problemi organizzativi, sia per il personale del Consorzio sia per il personale della ditta appaltatrice, a causa dell'elevato numero di utenti da servire in un ristretto margine temporale.

Vista l'importanza che il servizio ricopre, non solo in termini economici per questo Consorzio, ma anche per la possibilità di intercettare categorie di rifiuti che altrimenti andrebbero disperse nell'ambiente, il Consorzio propone di mantenere ad euro 25,00 + I.V.A. il costo di l'adesione pro azienda per la gestione della parte amministrativa.

Da un punto di vista contabile il servizio consentirà quindi all'Ente di introitare circa 162.500,00 euro, ricavi che consentono di coprire i costi della struttura consortile senza gravare ulteriormente sulle amministrazioni consorziate.

6. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi)

Il servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi), svolto sulla base di un protocollo d'intesa con la Provincia di Verona e il comune di Peschiera del Garda, è stato ampliato, nel corso del 2015, anche alle strutture ubicate nel territorio del comune di Lazise.

Per quanto concerne il ricavo del Consorzio per il servizio reso ai campeggi e alle strutture ricettive aderenti, esso deriva dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio e sull'applicazione dell'aggio per il conferimento del rifiuto a smaltimento di 3,10 Euro/tonn, come per i Comuni consorziati. L'obiettivo è quello di estendere la raccolta specifica in tutti i comuni lacustri caratterizzati dalla presenza di tali strutture turistiche, la cui produzione di rifiuto secco da smaltire in discarica ha influenzato notevolmente i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata.

Con il servizio integrativo nei campeggi, nel corso del 2015 sono state raccolte:

- c.a. 2.329,769 tonnellate di rifiuto secco non recuperabile;
- c.a. 272,495 tonnellate di organico;
- c.a. 328,121 tonnellate di carta;
- c.a. 319,407 tonnellate di plastica/lattine;
- c.a. 68,900 tonnellate di rifiuto ingombrante;
- c.a. 200,490 tonnellate di verde
- c.a. 574,490 tonnellate di vetro.

I dati sopracitati si riferiscono a tutti i rifiuti raccolti in regime di assimilazione sia nel periodo di apertura delle strutture (marzo – ottobre), sia nel periodo invernale. Per quanto concerne le differenziate, i dati risultanti dalle verifiche effettuate dal personale del Consorzio nei mesi estivi dimostrano che le strutture turistiche hanno attivato le raccolte differenziate con risultati positivi.

Tali risultati positivi dimostrano pertanto che il sistema di raccolta porta a porta può essere applicato anche nei comuni caratterizzati dalle problematiche derivanti dal forte afflusso turistico, integrando il sistema di raccolta standard per i residenti effettivi, con sistemi specifici di raccolta, come quello oggetto della presente relazione, che intercettano particolari categorie di rifiuto.

7. Rilevazione puntuale dei rifiuti;

Il progetto sperimentale di rilevazione puntuale dei rifiuti è stato attivato nei Comuni di Pescantina (solo per le utenze domestiche) e Brenzone sul Garda (solo per le utenze non domestiche) a partire dal mese di Luglio 2015.

Questo progetto sperimentale, ancora in fase di sviluppo, è incentrato sulla volontà di ridurre la produzione del rifiuto secco, garantendo tuttavia una buona qualità dei rifiuti recuperabili. Inoltre, lo stesso consente di avere la misura esatta della produzione dei rifiuti di ciascun cittadino/utenza, permettendo così alle Amministrazioni Comunali e al Consorzio di poter effettuare le opportune scelte di pianificazione e programmazione basandosi su dati oggettivi e quantificabili.

Dai primi dati emersi si è rilevato un calo netto dell'andamento mensile del totale dei rifiuti raccolti, se confrontato con il triennio 2013/2015.

Inoltre, l'andamento mensile del RU secco (da avviare a smaltimento) raccolto porta a porta indica una riduzione netta (35%) a partire dal mese di Luglio 2015 rispetto alla media del periodo 2013/2014.

Infine, si segnala anche una leggera crescita della percentuale di RD nei Comuni interessati.

Concludendo, si rileva l'importanza di proseguire con questo progetto che, se fatto partire su larga scala, consentirà al Consorzio e alle Amministrazioni Consorziate la possibilità di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata, ottimizzando ulteriormente il servizio e garantendo altresì, successivamente, anche la possibilità di ripartire più equamente la tariffa sui cittadini.

8. Piano programmatico per l'anno 2016

Nel corso del 2016 occorrerà terminare la costruzione del nuovo capitolato speciale d'appalto, in vista dell'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei diversi Comuni consorziati, anche alla luce della soppressione delle Autorità d'Ambito, prevista dalla Legge 26 marzo 2010 n. 42, e dalla LR n. 52 del 31.12.2012.

Il Consorzio cercherà pertanto di farsi parte attiva con la Regione del Veneto per poter definire di comune accordo le future modalità di erogazione del servizio.

Occorrerà inoltre affidare il nuovo servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti da attività agricole, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa.

Gli uffici Consortili saranno impegnati nella definizione dei criteri di gestione e costi correlati relativi al servizio di riscossione dei tributi locali dei comuni consorziati da effettuarsi senza aggravio di costi attraverso la struttura consortile o società appositamente costituita.

Per quanto riguarda il servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive, il Consorzio intende estendere lo stesso in tutti i Comuni lacustri caratterizzati dalla presenza di tali strutture turistiche, la cui produzione di rifiuto secco da smaltire in discarica ha influenzato notevolmente i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata. A tal proposito sono già stati avviati contatti con numerosi Comuni Consorziati.

Sarà inoltre valutata la fattibilità di nuovi impianti di recupero e smaltimento. Assume infatti sempre maggior importanza, in riferimento anche alle recenti normative sulle discariche, curare l'aspetto impiantistico della gestione degli R.S.U.

Inoltre, di particolare rilievo risultano essere le attività che il Consorzio intende porre in essere, per ciò che concerne il cosiddetto "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" ossia l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea aperta alle città europee di ogni dimensione, con la finalità di coinvolgere le città e i cittadini nello sviluppo della politica energetica dell'Unione europea. Il Patto consiste nell'impegno delle città firmatarie di ridurre le emissioni di CO2 con misure di efficienza energetica e azioni collegate allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili. Questo strumento, pertanto fornisce alle Amministrazioni locali l'opportunità di impegnarsi concretamente nella lotta al cambiamento climatico attraverso interventi che modernizzano la gestione amministrativa e influiscono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini.

Il Consorzio, considera il Patto dei Sindaci e i suoi potenziali risultati estremamente positivi, sia in termini

di risparmio economico che di salvaguardia ambientale, e per questo motivo si è ipotizzato di rafforzare il supporto ai Comuni Consorziati che decidono di formalizzare il proprio impegno nel Patto. Proprio in quest'ottica, è stata sottoscritta un'apposita convenzione con la Commissione Europea, che ha formalmente riconosciuto il Consorzio come struttura di supporto della Commissione stessa per l'attuazione del patto dei Sindaci.

Si ribadisce, infine, l'importanza di proseguire con il progetto sperimentale di rilevazione puntuale dei rifiuti, che se fatto partire su larga scala consentirà al Consorzio e alle Amministrazioni Consorziato le possibilità di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata, ottimizzando ulteriormente il servizio e garantendo altresì, successivamente, anche la possibilità di ripartire più equamente la tariffa sui cittadini.

Tuttavia, si evidenzia che le finalità e gli obiettivi del presente bilancio di previsione, compresi i relativi valori economici, nel caso di conclusione a breve dell'iter di costituzione dei Consigli di Bacino, dovranno essere rivisti immediatamente in funzione del trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi ai costituendi consigli.

Firmato

IL DIRETTORE GENERALE

(dott. Thomas Pandian)

BILANCIO PREVENTIVO 2016

CONTO ECONOMICO

CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO

Sede Legale CORSO GARIBALDI 24 VILLAFRANCA DI VERONA VR

Iscritta al Registro Imprese di VERONA - C.F. e n. iscrizione 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA al n. 289909

Fondo Consortile Euro 268.557,63 versato euro 263.393,06

P.IVA n. 02795630231

		PREV. al 31/12/2015		PREV. al 31/12/2016	
		parziali €	totali €	parziali €	totali €
CONTO ECONOMICO					
A	VALORI DELLA PRODUZIONE				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		43.377.145		42.528.920
A.5.b	Altri ricavi e proventi		44.007		43.350
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	44.007		43.350	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		43.421.152		42.572.270
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.800		8.000
B.7	Costi per servizi		42.614.892		41.767.436
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		56.300		55.300
B.9	Costi per il personale		658.170		676.817
B.9.a	Salari e stipendi	477.082		488.813	
B.9.b	Oneri sociali	141.256		146.911	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	39.832		41.093	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		53.250		33.877
B10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.600		1.888	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.650		26.989	
B10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.000		5.000	
B.14	Oneri diversi di gestione		16.760		16.360
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		43.406.172		42.557.790
	Differenza fra valore e costi della produzione		14.980		14.480
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16	Altri proventi finanziari		12.020		14.520
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	12.020		14.520	
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	12.020		14.520	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		3.000		1.000
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	3.000		1.000	
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		9.020		13.520
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E.20	Proventi straordinari		0		0
E.21	Oneri straordinari		0		0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		0		0

	Risultato prima delle imposte		24.000		28.000
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		24.000		28.000
22.a	Imposte correnti sul reddito d'esercizio	24.000		28.000	
23	Utile (perdite) dell'esercizio		0		0

BILANCIO PREVENTIVO 2016

Dettaglio Costi e Ricavi

CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO

Sede Legale CORSO GARIBALDI 24 VILLAFRANCA DI VERONA VR

Iscritta al Registro Imprese di VERONA - C.F. e n. iscrizione 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA al n. 289909

Fondo Consortile Euro 268.557,63 versato euro 263.393,06

P.IVA n. 02795630231

CONTO ECONOMICO			
	Descrizione	Al 31/12/2015 Previsionale	Al 31/12/2016 Previsionale
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		43.421.152,00	42.572.269,80
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		43.377.145,00	42.528.919,80
3110001	IMPORTO FISSO SU QUOTA SOCIALE	156.000,00	156.000,00
3110002	RICAVI DA COMUNI CONSORZ. SU BASE AB.	352.768,00	353.666,00
3110003	RSU INDIFFERENZIATO PREVISTO	172.391,00	168.020,00
3111001	CAPITOLATO RACCOLTA DIFFERENZIATA	26.500.000,00	26.544.000,00
3113010	RICAVI SMALTIMENTO SECCO IN DISCARICA	6.000.000,00	5.695.000,00
3113020	RICAVI SMALTIMENTO SECCO SPAZZ.STRADE	450.000,00	375.000,00
3113030	RICAVI SMALTIMENTO RIFIUTI INGOMBRANTI	900.000,00	760.000,00
3113050	RICAVI SMALTIMENTO FORSU UMIDO	3.000.000,00	2.600.000,00
3113060	RICAVI SMALTIMENTO VERDE	900.000,00	700.000,00
3113070	RICAVI SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	130.000,00	110.000,00
3113090	RICAVI SMALTIMENTO AMIANTO	10.000,00	198.000,00
3113100	RICAVI SMALTIMENTO LEGNOSI	110.000,00	128.000,00
3102001 ./.. 061	GESTIONE CONVENZIONI RACCOLTA DIFF.	3.932.886,00	3.841.733,80
3101001	FORNITURA MATERIALI A COMUNI CONS.	169.600,00	135.000,00
3111001000peschc	RICAVI DA SERVIZIO INTEGRATIVO CAMPEGGI	336.000,00	552.000,00
3111001002frassi	SERVIZIO RACCOLTA TRASP.MATER.FERROSI	75.000,00	0,00
3115001	SENSIBILIZZAZIONE	20.000,00	50.000,00
3120001-31.21.001	ESTERNALIZZAZIONI	0,00	0,00
3130001	CONVENZIONE RACCOLTA RIFIUTI AGRICOLI	162.500,00	162.500,00
A.5 Altri ricavi e proventi		44.007,00	43.350,00
A.5.b Ricavi e proventi diversi		44.007,00	43.350,00
3501006	CANONI DI LOCAZIONE	15.357,00	16.700,00
3501.....	RICAVI DIVERSI	10.000,00	8.000,00
3510.....	ALTRI RICAVI E PROVENTI CONTR.CONTO ES.	18.650,00	18.650,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		43.406.172,00	42.557.789,80

<i>B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		6.800,00	8.000,00
4100003	MATERIALE VARIO	2.000,00	4.000,00
4100007	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	4.800,00	4.000,00
4100001	ARROTONDAMENTI ATTIVI	0,00	0,00
<i>B.7 Costi per servizi</i>		42.614.892,39	41.767.435,86
4250001	SPESE ENERGIA ELETTRICA	4.800,00	4.800,00
4250002	SPESE DI RISCALDAMENTO UFFICI	3.000,00	3.500,00
4250003-004	SPESE TELEFONICHE	5.050,00	4.600,00
4250005	SPESE DI PULIZIA UFFICI	4.000,00	4.000,00
4254010	SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	300,00	300,00
4251010	SPESE POSTALI	1.500,00	1.000,00
4251011./..019	SPESE C/C POSTALE BANCO POSTA	400,00	400,00
4251020./..029	ONERI BANCARI	500,00	8.000,00
4252001-2-3	ASSIST. E MANUT.SOFTWARE E HARDWARE	4.000,00	4.500,00
4252005	CANONE ASSISTENZA SOFTWARE MAGO XP	2.500,00	2.500,00
4252006	LICENZE SOFTWARE ANTIVIRUS	200,00	1.250,00
4252007	CANONE ASSISTENZA SOFTWARE PROT. INF.	1.100,00	1.100,00
4252008	CANONE ASSISTENZA DOMINIO WEB - HOSTING - MAIL	400,00	400,00
4252010	CANONE ASSISTENZA AFFRANCATRICE	105,00	105,00
4252011	CANONE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	200,00	50,00
4252012-015	CANONE ASSISTENZA APP SMARTPHONE	3.080,00	80,00
4252020	CANONE ASSISTENZA FOTOCOPIATORE	0,00	1.800,00
4253001	PREMI ASSICURATIVI	21.000,00	22.000,00
4254004./..006	CONSULENZA LEGALE E TECNICA	5.000,00	5.000,00
4254007	COMPENSI PER COLLABORAZ. OCCASIONALI	6.000,00	6.000,00
4254008	CONSULENZA LEGALE PER CONTENZIOSI	0,00	0,00
4254002	SERVIZI AMMINISTRATIVI CONSUL. FISCALE	8.688,00	5.992,00
4254003	SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTAB. PAGHE	7.000,00	7.500,00
4254001	RESPONSABILE SICUREZZA SUL LAVORO	2.500,00	2.500,00
4255001	ANALISI RIFIUTI E MERCEOLOGICHE	2.000,00	3.000,00
4255002	ISCRIZIONE SISTRI	0,00	180,00
4260001	COSTI PER SERVIZI COPERTI DA FINANZIAM.	0,00	0,00
4260002	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	10.000,00	10.000,00
4260005	INSERZIONI PUBBLICITÀ	2.000,00	6.300,00
4260006	SPESE PER GARE DI APPALTO	2.000,00	5.000,00
4215003	COSTI SENSIBILIZZAZIONE	1.000,00	1.000,00
4215004	SPESE NUOVE INIZIATIVE	10.000,00	10.000,00
4405001	SPESE DI TRASFERTA DIP.-DIRIG.-AMMINISTR.	1.500,00	8.000,00
4256001-3	ALTRI COSTI PERSONALE	11.250,00	7.050,00
4256002	FORMAZIONE PERSONALE	1.270,00	1.270,00
4230000	COSTI PER SERVIZI ATTIVITÀ AGRICOLTORI	41.500,00	54.000,00

4211001	CAPITOLATO RACCOLTA DIFFERENZIATA	26.500.000,00	26.544.000,00
4213010	SPESE SMALTIMENTO SECCO DISCARICA	6.000.000,00	5.695.000,00
4213020	SPESE SMALTIMENTO SECCO SPAZZ.STRADE	450.000,00	375.000,00
4213030	SPESE SMALTIMENTO INGOMBRANTI	900.000,00	760.000,00
4213050	SPESE SMALTIMENTO UMIDO	3.000.000,00	2.600.000,00
4213060	SPESE SMALT. VERDE COMUNI CONSORZ.	900.000,00	700.000,00
4213070	SPESE SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	130.000,00	110.000,00
4213090	SPESE SMALTIMENTO AMIANTO	10.000,00	198.000,00
4213100	SPESE SMALTIMENTO LEGNOSI	110.000,00	128.000,00
4102001 ./ 061	GEST. CONVENZ.RACCOLTA DIFFERENZIATA	3.877.153,39	3.797.362,86
4101001	FORNITURA MATERIALI A COMUNI	160.000,00	105.000,00
4211002	SERVIZIO INTEGRATIVO CAMPEGGI	300.000,00	493.000,00
4211002	SERVIZIO RACC.TRASP.MATER.FERROSI	75.000,00	0,00
4215001	SPESE SENSIBILIZZAZIONE GENERICO	20.000,00	50.000,00
4220001	SPESE DA ESTERNALIZZAZIONI	0,00	0,00
4901010-011	EMOLUMENTI SINDACI	18.896,00	18.896,00
B.8 Costi per godimento di beni di terzi		56.300,00	55.300,00
4301001	CANONI DI NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	2.000,00	2.000,00
4302001	AFFITTI PASSIVI	36.800,00	36.500,00
4303001	CANONI DI NOLEGGIO AUTO AZIENDALI	15.000,00	15.300,00
4902015	SPESE EXTRA AUTO AZIENDALE	2.500,00	1.500,00
B.9 Costi per il personale		658.169,74	676.817,06
B.9.a Salari e stipendi		477.082,35	488.813,17
4401000	SALARI E STIPENDI	477.082,35	488.813,17
B.9.b Oneri sociali		141.255,57	146.911,30
4402000	ONERI SOCIALI	141.255,57	146.911,30
B.9.c Trattamento di fine rapporto		39.831,82	41.092,59
4403000	ACCANTONAMENTO TFR IMPIEGATI	39.831,82	41.092,59
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		53.250,00	33.877,01
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		9.600,00	1.888,34
4514004	AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.600,00	1.888,34
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		28.650,00	26.988,67
4518000	AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	28.650,00	26.988,67
B.10.d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		15.000,00	5.000,00
4560001	SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO	15.000,00	5.000,00
B.14 Oneri diversi di gestione		16.759,87	16.359,87
4902010	CANCELLERIA E STAMPATI	3.500,00	3.500,00

4902020	SPESE BIBLIOTECA E ABBONAMENTI	1.100,00	750,00
4902025	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	2.500,00	2.500,00
4902000	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	0,00	0,00
4902035	SPESE DI RAPPRESENTANZA SUP. EURO 25.82	1.500,00	2.000,00
4902005	ALTRI COSTI	50,00	50,00
4904020	TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	700,00	650,00
4903005	SPESE PER VIDIMAZIONI	309,87	309,87
4903000	MARCHE DA BOLLO	2.500,00	2.000,00
4903010	DIRITTI DI NOTIFICA E SEGRETERIA	100,00	100,00
4903015	DIRITTI CCIAA	3.000,00	3.000,00
4904010	IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	1.000,00	1.000,00
4904015	IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI	500,00	500,00
4905010002	GIROCONTO SANZIONI APPLICATE	0,00	0,00

Differenza fra valore e costi della produzione		14.980,00	14.480,00
---	--	------------------	------------------

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		9.020,00	13.520,00
--------------------------------------	--	-----------------	------------------

C.16 Altri proventi finanziari		12.020,00	14.520,00
--------------------------------	--	-----------	-----------

C.16.d Proventi diversi dai precedenti		12.020,00	14.520,00
--	--	-----------	-----------

C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese		12.020,00	14.520,00
---	--	-----------	-----------

5205401	INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARIO	2.000,00	2.000,00
---------	----------------------------------	----------	----------

5205401	INTERESSI ATTIVI SU C/POSTALE	20,00	20,00
---------	-------------------------------	-------	-------

5205403	INTERESSI MORATORI SU RUOLI	10.000,00	10.000,00
---------	-----------------------------	-----------	-----------

5205404	INTERESSI ATTIVI SU DILAZIONI DI PAGAMENTO	0,00	2.500,00
---------	--	------	----------

C.17 Interessi ed altri oneri finanziari		3.000,00	1.000,00
--	--	----------	----------

C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri		3.000,00	1.000,00
---	--	----------	----------

5301002	INTERESSI PASSIVI SU FIN.BANCARI	3.000,00	1.000,00
---------	----------------------------------	----------	----------

5302001	INTERESSI MORATORI SU FATT. ACQ.	0,00	0,00
---------	----------------------------------	------	------

5303001	INTERESSI PASSIVI PER DILAZIONE IMPOSTE	0,00	0,00
---------	---	------	------

5304001-2	INTERESSI SU CART.PAG. - IST.RIMB.CONCESS.	0,00	0,00
-----------	--	------	------

E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		0,00	0,00
--	--	-------------	-------------

E.20 Proventi straordinari		0,00	0,00
----------------------------	--	------	------

57		0,00	0,00
----	--	------	------

E.21 Oneri straordinari		0,00	0,00
-------------------------	--	------	------

58		0,00	0,00
----	--	------	------

Risultato prima delle imposte		24.000,00	28.000,00
--------------------------------------	--	------------------	------------------

22 Imposte sul reddito dell'esercizio		24.000,00	28.000,00
---------------------------------------	--	-----------	-----------

22.a Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		24.000,00	28.000,00
--	--	-----------	-----------

6001001	IRAP DI COMPETENZA FISCALE	20.000,00	18.000,00
---------	----------------------------	-----------	-----------

6002001	IRES DI COMPETENZA FISCALE	4.000,00	10.000,00
---------	----------------------------	----------	-----------

23 Utile (perdita) dell'esercizio	0,00	0,00
--	-------------	-------------

VILLAFRANCA DI VERONA, 09/12/2015

Firmato per

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- *Visconti Luigi Mauro (Presidente)*

BILANCIO PREVENTIVO 2016

Relazione esplicativa al dettaglio di costi e ricavi

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE VOCI DI COSTO E RICAVO DEL BILANCIO PREVENTIVO PER**L'ESERCIZIO 2016**

Il Bilancio di Previsione 2016 viene redatto secondo lo schema dettato dalla vigente normativa che recepisce lo schema della IV direttiva CEE in materia di aziende pubbliche. Per maggior chiarezza viene allegato un breve dettaglio dei valori, distinti per costi e ricavi, al fine di permettere un'analisi più immediata.

RICAVI

Per i ricavi si evidenziano le voci di :

- **Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (Euro 42.528.919,80).** Per l'anno 2016 non si evidenziano variazioni, rispetto al 2015, dei parametri di contribuzione a carico dei singoli Comuni e a favore del Consorzi.

Rientrano in tale voce le maggiorazioni tariffarie a copertura dei costi di gestione amministrativa e tecnica del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU (confermate per l'anno 2016 a 3,10 €/tonn), la voce "Importo fisso su quota sociale" pari a € 3.000,00 per quota posseduta dai Comuni consorziati, e "Ricavi da Comuni consorziati su base abitanti", ripartita fra i Comuni Consorziate sulla base del numero degli abitanti al 30/06/2015, mantenuta anche per il 2016, a € 1,00 per abitante (si ricorda che tale dato è indicativo, in quanto formulato sulla base dei dati risultanti in sede di formazione di bilancio preventivo. Il relativo conguaglio sarà effettuato sulla base degli effettivi abitanti al 31/12/2015). I costi teorici complessivi risultanti, a carico delle Amministrazioni Consorziate sono riassunti nella seguente tabella:

Ripartizione costi 2016 per singolo comune

Comuni	prod.RSU anno 2016 previsione	Magg.Tariffa euro/tonn.	Quota Consorzio	Importo Quota	Abitanti 30/06/15	Costo Consorzio per abitante	TOTALE per Comune
		3,10 €		3.000,00 €		1,00 €	
Badia Calavena	196,791	€ 610,05	1	3.000,00 €	2.649	2.649,00 €	6.259,05 €
Bardolino	3645,815	€ 11.302,03	1	3.000,00 €	7.019	7.019,00 €	21.321,03 €
Brentino Belluno	190,036	€ 589,11	1	3.000,00 €	1.409	1.409,00 €	4.998,11 €
Brenzzone	588,218	€ 1.823,47	1	3.000,00 €	2.484	2.484,00 €	7.307,47 €
Bussolengo	2657,457	€ 8.238,12	2	6.000,00 €	20.015	20.015,00 €	34.253,12 €

Buttapietra	678,694	€ 2.103,95	1	3.000,00 €	7.047	7.047,00 €	12.150,95 €
Caldiero	814,321	€ 2.524,39	1	3.000,00 €	7.745	7.745,00 €	13.269,39 €
Caprino Veronese	1244,368	€ 3.857,54	1	3.000,00 €	8.338	8.338,00 €	15.195,54 €
Castel D'Azzano	1288,364	€ 3.993,93	1	3.000,00 €	11.813	11.813,00 €	18.806,93 €
Castelnuovo del Garda	2619,748	€ 8.121,22	1	3.000,00 €	13.092	13.092,00 €	24.213,22 €
Cavaion Veronese	685,819	€ 2.126,04	1	3.000,00 €	5.828	5.828,00 €	10.954,04 €
Cazzano di Tramigna	167,639	€ 519,68	1	3.000,00 €	1.534	1.534,00 €	5.053,68 €
Colognola ai Colli	911,848	€ 2.826,73	1	3.000,00 €	8.595	8.595,00 €	14.421,73 €
Costermano	649,533	€ 2.013,55	1	3.000,00 €	3.719	3.719,00 €	8.732,55 €
Dolce'	269,908	€ 836,72	1	3.000,00 €	2.617	2.617,00 €	6.453,72 €
Ferrara di Monte Baldo	226,352	€ 701,69	1	3.000,00 €	218	218,00 €	3.919,69 €
Fumane	336,964	€ 1.044,59	1	3.000,00 €	4.139	4.139,00 €	8.183,59 €
Garda	1427,504	€ 4.425,26	1	3.000,00 €	4.104	4.104,00 €	11.529,26 €
Illasi	557,721	€ 1.728,94	1	3.000,00 €	5.306	5.306,00 €	10.034,94 €
Lavagno	682,120	€ 2.114,57	1	3.000,00 €	8.393	8.393,00 €	13.507,57 €
Lazise	3740,638	€ 11.595,98	1	3.000,00 €	6.945	6.945,00 €	21.540,98 €
Malcesine	1831,416	€ 5.677,39	1	3.000,00 €	3.771	3.771,00 €	12.448,39 €
Marano	529,183	€ 1.640,47	1	3.000,00 €	3.149	3.149,00 €	7.789,47 €
Montecchia di Crosara	410,218	€ 1.271,68	1	3.000,00 €	4.385	4.385,00 €	8.656,68 €
Monteforte d'Alpone	858,409	€ 2.661,07	1	3.000,00 €	8.884	8.884,00 €	14.545,07 €
Mozzecane	823,458	€ 2.552,72	1	3.000,00 €	7.500	7.500,00 €	13.052,72 €
Negrar	1481,421	€ 4.592,41	2	6.000,00 €	17.107	17.107,00 €	27.699,41 €
Pastrengo	464,009	€ 1.438,43	1	3.000,00 €	3.076	3.076,00 €	7.514,43 €
Pescantina	1739,751	€ 5.393,23	2	6.000,00 €	17.106	17.106,00 €	28.499,23 €
Peschiera del Garda	3211,640	€ 9.956,08	1	3.000,00 €	10.320	10.320,00 €	23.276,08 €
Povegliano Veronese	742,874	€ 2.302,91	1	3.000,00 €	7.133	7.133,00 €	12.435,91 €
Rivoli Veronese	213,087	€ 660,57	1	3.000,00 €	2.169	2.169,00 €	5.829,57 €
Roncà	326,945	€ 1.013,53	1	3.000,00 €	3.795	3.795,00 €	7.808,53 €
San Giovanni Ilarione	419,102	€ 1.299,22	1	3.000,00 €	5.155	5.155,00 €	9.454,22 €
San Martino B/A	1642,666	€ 5.092,27	1	3.000,00 €	14.921	14.921,00 €	23.013,27 €
San Pietro In Cariano	1076,563	€ 3.337,35	1	3.000,00 €	12.918	12.918,00 €	19.255,35 €
San Zeno di Montagna	392,548	€ 1.216,90	1	3.000,00 €	1.340	1.340,00 €	5.556,90 €
Sanf'Ambrogio di Valp.	1145,685	€ 3.551,62	1	3.000,00 €	11.775	11.775,00 €	18.326,62 €
Sanf'Anna d'Alfaedo	814,579	€ 2.525,19	1	3.000,00 €	2.550	2.550,00 €	8.075,19 €
Soave	780,427	€ 2.419,32	1	3.000,00 €	7.129	7.129,00 €	12.548,32 €
Sona	2536,572	€ 7.863,37	2	6.000,00 €	17.748	17.748,00 €	31.611,37 €
Torri del Benaco	814,111	€ 2.523,74	1	3.000,00 €	3.022	3.022,00 €	8.545,74 €
Tregnago	674,181	€ 2.089,96	1	3.000,00 €	4.929	4.929,00 €	10.018,96 €
Valeggio S/M	2440,910	€ 7.566,82	1	3.000,00 €	15.002	15.002,00 €	25.568,82 €
Vestenauova	448,342	€ 1.389,86	1	3.000,00 €	2.607	2.607,00 €	6.996,86 €
Villafranca	4802,046	€ 14.886,34	3	9.000,00 €	33.166	33.166,00 €	57.052,34 €
Totale	54.200,000	168.020,00 €	52	156.000 €	353.666	353.666,00 €	677.686,00 €

I ricavi derivanti dalla gestione servizio di raccolta, trasporto e smaltimenti dei RSU raccolti nei Comuni aderenti al Capitolato Unico trovano esatta contropartita nei costi.

Una rilevante voce, per quanto concerne i ricavi, è data dagli introiti derivanti dalla convenzione delle circa 6.500 aziende agricole che aderiscono al servizio pubblico di raccolta rifiuti speciali e/o assimilati. Il servizio di raccolta rifiuti è gestito in alcuni centri di raccolta per i comuni consorziati ed un servizio porta a porta per tutti i comuni della provincia. La quota associativa è rimasta invariata per l'anno 2016.

Altri ricavi diversi provengono dalla gestione Conai dei comuni consorziati, dal servizio integrativo effettuato a favore dei campeggi dei comuni lacustri, potenziato lo scorso anno con l'ingresso di nuove strutture ricettive del comune di Lazise, dalla fornitura di materiali per i comuni consorziati, dal servizio di raccolta trasporto materiali ferrosi e da ricavi per servizi di sensibilizzazione effettuati dai comuni consorziati che trovano esatta contropartita nei costi.

- **Altri ricavi e proventi (Euro 43.350,00).** Sono compresi i ricavi provenienti dal giroconto di risconti passivi pluriennali atti a coprire la quota di ammortamento di beni strumentali e impianti specifici acquistati con finanziamenti della Regione del Veneto; dalla locazione di impianti specifici (stazione mobile di travaso, ecocentro nel Comune di Castelnuovo del Garda) e da altri ricavi diversi come rimborso spese MAV, spese d'incasso, rimborso valori bollati, etc
- **Proventi finanziari (Euro 14.520,00).** Si evidenzia l'importo per interessi attivi bancari e postali, calcolato sulla ipotetica giacenza media dell'anno 2016 e di interessi moratori non scorponabili applicati agli utenti morosi del servizio di riscossione TIA-TARSU gestito dal Consorzio fino al 2012, ma incassati nell'anno 2016.

COSTI

- **Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e per merci (Euro 8.000,00).** Si compone delle voci per materiale vario acquistato per il funzionamento della sede consortile per e di carburanti e lubrificanti per le auto aziendali.

➤ **Spese per prestazioni di servizi (Euro 41.767.185,86).** Viene fatta nel dettaglio una distinzione per finalità del servizio:

1) per utenze sede: pari al 0,03% della voce di spesa;

2) per servizi vari: dove si evidenziano le spese per consulenze tecniche, legali ed amministrative, per le assicurazioni relative al personale e agli amministratori, le spese di comunicazione istituzionale e dove rientrano altresì le spese postali, di manutenzione, di pubblicità, canoni assistenza software ed hardware, spese di trasferta, altri costi del personale e collaborazioni a progetto, etc., pari al 0,29 % della voce di spesa;

3) per gestione convenzioni Conai: voce che riguarda la gestione delle convenzioni relative alla raccolta di plastica, carta, legno, vetro, materiali ferrosi, e r.a.e.e. pari al 8,92 % della voce di spesa.

4) per costi di gestione attività di raccolta rifiuti agricoli per la Provincia di Verona: pari allo 0,13 % della voce di spesa.

5) per costi relativi ai servizi integrativi: si riferiscono a vari servizi che il consorzio effettua per iniziative collegate e integrative alla finalità principale consortile, servizio integrativo campeggi, servizio raccolta e trasporto materiali ferrosi, forniture di materiali ai comuni consorziati e spese di sensibilizzazione a carico dei comuni: pari allo 1,52 % della voce di spesa.

6) per organi e attività istituzionali: sono inserite in questa voce le competenze del Collegio dei Revisori Contabili (Presidente e n. 2 Revisori, per un totale di 3 componenti), con eventuali rimborsi spese. Tale voce è pari allo 0,05 % della voce di spesa.

7) tra le voci di spesa per servizi vari, la quota più significativa, di euro 37.110.000,00 pari al 87,14 % del totale, è data dal costo della raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U. raccolti nei Comuni che aderiscono al Capitolato Unico. Tali voci trovano esatta contropartita tra i ricavi, trattandosi di costi sostenuti per conto dei Comuni consorziati, e girati per pari importo agli stessi.

➤ **Godimento beni di terzi (Euro 55.300,00).** L'importo si riferisce al canone annuale di locazione della sede operativa di Bussolengo e dell'archivio dislocato presso la ditta Gruppo Sinergia a Povegliano Veronese, il cui costo è stimato in € 36.500,00 annui. Inoltre, detto importo si riferisce al noleggio

operativo di un fotocopiatore per un importo annuale quantificato in € 2.000,00, ed al noleggio a lungo termine di n. 2 autoveicoli e relative spese, per lo spostamento del personale e del direttore generale quantificato in € 16.800,00,

- **Spese per il personale (Euro 676.817,06).** Viene imputato il costo del personale ritenuto necessario allo svolgimento dei servizi che si intendono erogare nell'esercizio in oggetto, come meglio evidenziato nella tabella numerica del personale che segue.
- **Ammortamenti e svalutazioni (Euro 33.877,01).** Si contabilizzano in questa voce gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni in essere, all'acquisto di beni necessari all'organizzazione di una adeguata struttura, per permettere l'operatività del personale, e per lo svolgimento di servizi futuri previsti dal Consorzio. Si ritiene di accantonare € 5.000,00 per incrementare il fondo svalutazione rischi su crediti.
- **Oneri diversi di gestione (Euro 16.609,87).** Sono inserite in questa voce i costi per cancelleria e stampati, spese per abbonamenti e biblioteca, costi di adesione alle associazioni di riferimento (Federambiente e Confservizi), le spese di rappresentanza e gli altri costi (sopravvenienze passive, spese di incasso, arrotondamenti, etc.), i diritti di segreteria, le marche da bollo e le eventuali ulteriori imposte (vidimazione, iscrizione CCIAA, rifiuti) etc.
- **Oneri finanziari (Euro 1.000,00).** La gestione del servizio di cassa scade in data 31/12/2015. Per il nuovo anno è previsto un nuovo bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria. Considerando che nell'anno 2015 si è usufruito dell'anticipazione di cassa per compensare gli sfasamenti in entrata ed uscita, si ritiene di usufruire della stessa anche per l'anno 2016. Considerato che a partire dal 2016 è prevista l'applicazione di un tasso passivo in interesse, il Consorzio cercherà di non utilizzare l'anticipazione di cassa, se non strettamente necessario.
- **Imposte sul reddito di esercizio (Euro 28.000,00).** Sono stati inseriti, anche per l'anno 2016, accantonamenti finalizzati a coprire, alla chiusura dell'esercizio, la quota IRAP e IRES di competenza, dovuta all'erario, evitando in questo modo la possibilità di un'eventuale perdita, che andrebbe a gravare ulteriormente sui Comuni Consorziati.

Firmato per

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visconti Luigi Mauro (Presidente)

BILANCIO PREVENTIVO 2016

Tabella numerica del personale

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO
BILANCIO PREVENTIVO 2016
TABELLA DEL PERSONALE in Euro

SETTORE	Direzione generale e legale rappresentante	Area tecnica (servizi per comuni, progettazione e sviluppo, comunicazione ambientale)	Area amministrativa (U.r.p. - Comunicazione e Servizi Integrativi)	Area Amministrativa (amministrazione e contabilità)	Area Amministrativa (segreteria e contratti)	TOTALE
CONTRATTO	CCNL Confservizi	CCNL Federambiente				
RETRIBUZIONE COMPLESS. ANNUA	€ 87.384,05	€ 169.166,46	€ 28.995,93	€ 97.137,70	€ 106.129,03	€ 488.813,17
TOTALE CONTRIBUTI	€ 28.254,75	€ 49.957,88	€ 8.631,13	€ 28.783,31	€ 31.284,23	€ 146.911,30
T.F.R.	€ 7.003,94	€ 14.369,35	€ 2.630,11	€ 8.310,21	€ 8.778,98	€ 41.092,59
COSTO COMPLESSIVO	€ 122.642,74	€ 233.493,69	€ 40.257,17	€ 134.231,22	€ 146.192,24	€ 676.817,06

BILANCIO PREVENTIVO 2016

Tabella investimenti

	EURO
ACQUISTO PROGRAMMI SOFTWARE (quota ammortamento 1/3)	3.000,00
BENI STRUMENTALI FINALIZZATI ALLA SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLA RETE INFORMATICA CONSORTILE (quota ammortamento ridotta 10%)	10.000,00
<hr/>	
<u>TOTALE INVESTIMENTI 2016</u>	<u>13.000,00</u>

BILANCIO PREVENTIVO 2016

TABELLA BILANCIO PROGRAMMATICO TRIENNALE
2016 – 2017 – 2018

BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2016			
BILANCIO PREVISIONALE TRIENNALE 2016 - 2017 - 2018			
RICAVI	2016	2017	2018
RIMANENZE FINALI	0,00	0,00	0,00
VENDITE DI BENI E SERVIZI - A1	42.528.919,80	42.954.209,00	43.383.751,09
ALTRI RICAVI - A5	43.350,00	43.783,50	44.221,34
TOTALE RICAVI	42.572.269,80	42.997.992,50	43.427.972,42
COSTI	2016	2017	2018
MATERIE PRIME - B6	8.000,00	8.080,00	8.160,80
SPESE PER SERVIZI - B7	41.767.435,86	42.185.110,22	42.606.961,32
SPESE PERSONALE - B9	676.817,06	683.585,23	690.421,08
ALTRI ONERI - B8/10/11/12/13/14/17/19	105.536,88	106.592,25	107.658,17
TOTALE COSTI	42.557.789,80	42.983.367,70	43.413.201,37
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	14.480,00	14.624,80	14.771,05
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2016	2017	2018
PROVENTI FINANZIARI - C15/16	14.520,00	14.665,20	14.811,85
ONERI FINANZIARI - C17	1.000,00	1.010,00	1.020,10
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	28.000,00	28.280,00	28.562,81
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - 22	28.000,00	28.280,00	28.562,80
RISULTATO DI ESERCIZIO - UTILE (PERDITA)	0,00	0,00	0,00

Allegato al Bilancio Preventivo 2016
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
all' Assemblea dei Sindaci

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL BILANCIO PREVENTIVO 2016

ED AL BILANCIO TRIENNALE 2016 - 2017 – 2018

Oggi mercoledì 09 dicembre 2015, i sottoscritti dott.ssa Eleudomia Terragni, Presidente del Collegio dei Revisori Contabili, dott. Maurizio Fumaneri e dott. Alberto Tosi, Componenti del medesimo Collegio, si sono riuniti presso la sede amministrativa del Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero per redigere la relazione sulla bozza di Bilancio Preventivo 2016 e programmatico 2016-2017-2018 approvata con delibera del Cda n. 46 del 09/12/2015.

In merito al Bilancio di Previsione 2016 e soprattutto al Bilancio di Previsione triennale si evidenzia che la situazione relativa al Consorzio di Bacino Verona Due appare del tutto incerta, poiché l'Ente risulta in liquidazione e in data 03 dicembre 2015 è stata sottoscritta da parte di tutti i 58 Sindaci la convenzione per la costituzione del nuovo ente Consiglio di Bacino Verona Nord. La stesura dei sopra richiamati documenti risulta pertanto particolarmente difficoltosa e aleatoria. Si sono presi pertanto a riferimento i dati che ad oggi risultano certi e prevedibili non potendo peraltro prevedere con certezza i cambiamenti ai quali l'ente sta andando incontro.

Alla luce di quanto premesso e rilevata la corretta impostazione contabile, il Collegio ha provveduto all'esame della documentazione acquisita.

Il bilancio preventivo 2016 relativamente al conto economico presenta una previsione reddituale determinata da componenti positivi previsti in Euro 42.585.790,00.= a cui si contrappongono componenti negativi previsti in Euro 42.585.790,00.=.

Esame delle principali voci che compongono il bilancio economico previsionale redatto secondo lo schema tipo dal DM 26/04/95.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A 1. a) Ricavi delle vendite e prestazioni.

Le entrate sono costituite:

- dalla tariffa sugli smaltimenti applicata ai comuni consorziati pari ad euro 3,10 la tonnellata per il rifiuto R.S.U, previsto in consegna in discarica per un totale di Euro 168.020,00.=, che corrisponde a circa 54.200,00 tonn.;
- dal recupero di una quota dei costi consortili da imputare ai Comuni consorziati in base al seguente metodo di riparto, ovvero:
 - un importo fisso pro-quota pari ad Euro 3.000,00 per un totale di Euro 156.000,00.=-;
 - un importo fisso per abitante pari ad Euro 1,00 per un totale di Euro 353.666,00.=-;
- dai ricavi per prestazioni rese a circa n. 6.500 aziende agricole per raccolta differenziata dei rifiuti speciali e/o assimilati pari ad Euro 162.500,00.=-;
- dai ricavi per prestazioni rese ai vari comuni aderenti al contratto unico di appalto per raccolta differenziata R.S.U comprese le esternalizzazioni pari ad Euro 37.110.000,00.=-;
- dai ricavi per Convenzioni Conai e vendita di materiali provenienti dalla raccolta differenziata pari ad Euro 3.841.734,80.=-;
- dai ricavi per servizi integrativi ai campeggi per Euro 552.000,00.=-;
- per fornitura materiali a comuni consorziati per Euro 135.000,00.=-.
- per ricavi da sensibilizzazione comuni consorziati di Euro 50.000,00.=

A 5.a) Altri ricavi e proventi:

Le entrate più significative sono costituite da:

- finanziamenti per contributi in c/esercizio da parte della Regione Veneto per un valore di Euro 18.650,00.=-;
- dai ricavi derivanti dalla gestione locativa delle isole di Castelnuovo, del centro di travaso, di un vaglio rotante per un ammontare valutato ad Euro 16.700,00.=-;

- ricavi diversi derivanti da rimborso Mav, rimborso spese di incasso, rimborso valori bollati, pari ad Euro 8.000,00.=-;

C) *PROVENTI ED ONERI FINANZIARI*

C 16) Proventi finanziari dati da interessi bancari e postali attivi per Euro 14.520,00.= .

C 17) Oneri finanziari dati da interessi passivi su finanziamento bancario per Euro 1.000,00.= dovuti alla modifica delle condizioni per la proroga della convenzione di tesoreria con Unicredit.

B) *COSTI DELLA PRODUZIONE*

B 6) Costi per materie prime e di consumo: pari ad Euro 8.000,00.=-, costi derivanti da consumo di materiale vario e carburanti.

B 7) Spese per Servizi: pari ad Euro 41.767.435,86.= di cui Euro 37.110.000,00.=-, costi derivanti dal capitolato per la raccolta differenziata R.S.U dei comuni aderenti al contratto, Euro 3.797.362,86.= dal riversamento dei ricavi Conai e la vendita di materiali provenienti dalla raccolta differenziata ai Comuni. Costi per servizio agricoltori per Euro 54.000,00.=-. Costi per servizi integrativi campeggi, fornitura di materiali a comuni, servizio raccolta e trasporto materiali ferrosi e spese sensibilizzazione a carico dei comuni ammontano ad Euro 648.000,00.=-. La differenza, pari ad Euro 158.073,00.= trova dettagliata elencazione nel Dettaglio di bilancio alla voce B7 per "servizi". Nell'importo sono compresi Euro 18.896,00.= per compensi e rimborsi spese del Collegio dei revisori contabili. Si evidenzia che i costi relativi alle competenze del Collegio dei Revisori vengono esposti in questa voce come da indicazioni della Federazione Nazionale CISPEL in funzione della comparabilità degli esercizi precedenti e alle statistiche nazionali.

B 8) Spese per il godimento dei beni di terzi per costi di locazione uffici, canone di noleggio attrezzatura d'ufficio e noleggi auto aziendali per Euro 55.300,00.=-;

B 9) Spese per il personale preventivate in Euro 676.817,06.=.

B 10) Ammortamenti valutati per Euro 28.877,01.= pari al normale utilizzo e durata economica dei cespiti pluriennali esistenti e dei nuovi investimenti previsti.

B 10.d) Svalutazioni preventivati in Euro 5.000,00.= ad integrazione del fondo svalutazione crediti esistente.

B 14) Oneri diversi di gestione per Euro 16.359,87.=. Dettagliata elencazione nel dettaglio di bilancio alla voce relativa.

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE

Relativamente al bilancio previsionale triennale anno 2016-2017-2018 vengono riportati i valori dell'esercizio 2016 aumentati prudenzialmente di una percentuale pari al 1,00 %.

Il Collegio sottolinea quanto riportato in sede di relazione del Direttore, e specificamente, la parte in cui viene evidenziata l'incertezza normativa che coinvolge il Consorzio alla data di redazione del presente bilancio previsionale.

L'evoluzione normativa apporterà modifiche alla struttura consortile, conseguentemente il parere si basa sulle ipotesi di continuità assunte ed esemplificate in sede di relazione del direttore generale.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 27 comma 2 lettera A dello Statuto vigente, esaminando il prospetto di Bilancio Preventivo e Pluriennale come sopra evidenziato, non ritiene di formulare osservazioni specifiche ed esprime il proprio parere favorevole al bilancio preventivo 2016 ed al bilancio programmatico per il triennio 2016 – 2017 - 2018.

Firmato

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Eleudomia Terragni

I REVISORI

Dott. Maurizio Fumaneri

Dott. Alberto Tosi